

Ateneo, elezioni del rettore: ultimi veleni tra candidati

Torna ad accendersi a 5 giorni dal primo voto, la campagna per l'elezione del rettore. Ieri l'ultimo «scambio di cortesie» tra due candidati alla poltrona di piazza San Marco, che avvelena un clima già bollente. A originare l'ennesimo botta e risposta è stata una lettera a supporto di Paolo Caretti che, fatta «girare» dallo stesso candidato, contiene valutazioni poco cortesi nei confronti del rivale Alberto Tesi. Il quale ha prontamente replicato. Tra indecisioni e veti sindacali, a cinque giorni dal primo voto il ballottaggio pare certo e la battaglia è del tutto aperta.

di pagina 9



Ateneo, ultimi veleni sul voto per il rettore

Lettera di un sostenitore di Caretti contro Tesi: «Rappresenta la continuità». La replica: «Sono svincolato dai poteri forti». Ballottaggio scontato, manca un candidato favorito

MARCO GEMELLI

Torna ad accendersi a cinque giorni dal primo voto, la campagna per l'elezione del rettore: Ieri l'ultimo «scambio di cortesie» tra due candidati alla poltrona di piazza San Marco, che avvelena un clima già sufficientemente caldo. A originare l'ennesimo botta e risposta è stata una lettera del professor Vincenzo Varano, ordinario di Sistemi giuridici comparati alla facoltà di Giurisprudenza. Una missiva a supporto di Paolo Caretti che, fatta «girare» dallo stesso candidato, contiene valutazioni poco cortesi nei confronti del rivale Alberto Tesi: «Caretti - recita il testo - è l'unico candidato che può dare un segnale di forte discontinuità con la lunga gestione precedente. Tre degli altri candidati non possono ritenersi estranei all'amministrazione Marinelli che ha condotto l'ateneo fiorentino verso le drammatiche condizioni in cui si trova. Alberto Tesi può certamente rivendicare una sua maggiore estraneità visto che si è appena affacciato al governo dell'Università, ma non convince il fatto che la sua candidatura abbia origine nella designazione di un gruppo di presidi certamente corresponsabili della gestione dell'ateneo, e sostenitori della famigerata norma che ha consentito a Marinelli un terzo mandato, con una grave forzatura del nostro assetto istituzionale e con risultati che sono sotto gli occhi di tutti».

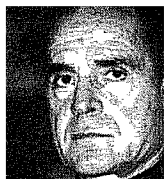
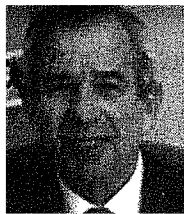
Parole che hanno provocato la reazione immediata di Tesi: «Mi ha sorpreso leggere le considerazioni espresse nei confronti della mia candidatura - replica il candidato, presi-

de di Ingegneria - visto che l'invito a candidarmi mi è stato rivolto da numerose e varie componenti del personale, della mia e di altre facoltà. La mia candidatura è del tutto svincolata da logiche di appartenenza».

Al di là delle ultime frecciate tra i candidati, resta il fatto che tra cinque giorni parte l'iter per individuare il successore di Marinelli in una delle dieci cariche più importanti della città. Oltre a Tesi e Caretti, sono in lizza - in ordine alfabetico, per carità - Guido Chelazzi, Alberto Del Bimbo e Sandro Rogari. Al momento manca un vero e proprio outsider, o un candidato di punta rispetto agli altri. I favori della vigilia non premiano nessuno, ma paiono chiare un paio di dinamiche e situazioni. Primo: la prima votazione non designerà il nuovo rettore, però darà un quadro delle successive alleanze ed eventuali «patti di mutuo soccorso».

Secondo: il partito degli indecisi non è predominante, ma ogni «sondaggio» tra i docenti avrebbe valore pressoché nullo. Tanto che anche Medicina, il cui voto ritenuto unanime sarebbe stato determinante, sembra essersi dispersa tra le preferenze. Terzo: per ciascuno dei candidati, alla fine potrebbero pesare alcuni incidenti di percorso. Tra voci di presunte affiliazioni alla massoneria, rumors di legami sentimentali «sospetti» e veti sindacali (la Cisl avrebbe posto il «niet» su un candidato) la battaglia è tutt'altro che chiusa.

Infine, i precari d'ateneo chiedono «un tavolo di confronto con il nuovo rettore per verificare la tenuta delle promesse fatte in campagna elettorale e il reale impegno al risanamento».



A sinistra, il rettorato di piazza San Marco. In basso, i cinque candidati alla carica di rettore. In ordine alfabetico: Paolo Caretti, Guido Chelazzi, Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari e Alberto Tesi.

